



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DAGRI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
E TECNOLOGIE AGRARIE,
ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI



Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana



Presentazione del progetto

Sistema Sementiero semplificato per il Farro della Garfagnana

SiSFa

05 marzo 2021

dalle ore 9.00 alle ore 11.30

La coltura del Farro della Garfagnana deriva da un processo dapprima di domesticazione e successivamente di selezione in gran parte operata dall'ambiente di coltivazione stesso. Ad una prima riduzione drastica della diversità genetica è seguito un periodo di stabilizzazione in cui si è formato l'attuale Farro autoctono in equilibrio con l'ambiente pedoclimatico di coltivazione. L'ampia diversità genetica si riscontra in differenze morfologiche e fenologiche tanto da non parlare di varietà ma bensì di popolazione, una caratteristica ormai quasi completamente scomparsa nel mondo della cerealicoltura ove a partire dall'inizio dello scorso secolo è stata operata un'intensa opera di selezione da parte dell'uomo che ha portato all'individuazione di varietà all'interno delle popolazioni italiane di grano, orzo, avena, farro, ecc. Tale operazione ha provocato la quasi completa estinzione delle vecchie popolazioni di cereali sopravvissute in rarissimi casi grazie all'opera degli agricoltori che continuavano a riprodurre il proprio seme.

La definizione di un modello di mantenimento del germoplasma del seme di Farro della Garfagnana, per ridurre dei pericoli di deriva genetica, di erosione genetica e di inquinamento genetico è un elemento essenziale per un prodotto identitario di un territorio.

La produzione di Farro della Garfagnana da utilizzare come seme vuole anche basarsi su un modello agronomico, su tecniche di selezione continua e su basi statistiche che si distinguono dalla normale produzione destinata al consumo.

Il trasferimento delle conoscenze volto ad attuare questi principi di produzione e conservazione del germoplasma è l'obiettivo del progetto SiSFA.

L'evento pubblico si svolgerà attraverso GOOGLE MEET

<https://meet.google.com/zqv-sokg-jtm>

L'iscrizione gratuita può essere effettuata al seguente link

<https://forms.gle/LYNNa46L2QkHjDQ97>

PROGETTAZIONE INTEGRATA

16.2_ Innovazione e Cooperazione



Regione Toscana



Intervento realizzato con il cofinanziamento FEASR del PSR 2014-2020 della Regione Toscana
Misura 16.2 Progetto SiSFa – GAL Montagna Appennino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DAGRI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
E TECNOLOGIE AGRARIE,
ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI



Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana



L'evento sarà registrato ai fini della successiva diffusione attraverso i canali digitali social

Programma dei lavori

- 9.00 *Simone Orlandini* – DAGRI-UNIFI – Indirizzi di salute
- 9.10 *Marina Lauri* – GAL MontagnaAppennino – Indirizzi di salute
- 9.20 *Stefano Benedettelli* – DAGRI-UNIFI – La Riscoperta del farro delle Garfagnana
- 9.40 *Marco Napoli* – DAGRI-UNIFI – Le caratteristiche pedologiche dell'area di coltivazione del farro
- 9.55 *Chiara Grassi* – Fondazione per il Clima e la Sostenibilità – le caratteristiche agro-climatiche dell'area di coltivazione del farro
- 10.10 *Marco Mancini* – DAGRI-UNIFI – L'obiettivo del progetto SiSFa
- 10.25 *Lorenzo Satti* – Garfagnana COOP – L'importanza economica del Farro della Garfagnana
- 10.40 *Franca Bernardi* – Comunità del Cibo della Garfagnana – L'importanza identitaria del Farro della Garfagnana
- 11.00 Discussione
- 11.30 Chiusura dei lavori

Modera – Andrea Triossi

Per informazioni garfagnanacoop@tiscali.it

PROGETTAZIONE INTEGRATA

16.2_ Innovazione e Cooperazione



Regione Toscana



Intervento realizzato con il cofinanziamento FEASR del PSR 2014-2020 della Regione Toscana
Misura 16.2 Progetto SiSFa – GAL Montagna Appennino